

Proposta di collaborazione

DATI IDENTIFICATIVI E RECAPITI

<p>Proponente <i>Se fai parte di un'associazione descrivi brevemente le vostre attività</i></p>	<p>ASSOCIAZIONE SALVIAMO I PRATI Nasce come comitato spontaneo il 1° giugno 2019 in occasione di una merenda organizzata da alcune/i cittadine/i preoccupate/i per la trasformazione che stava interessando il quartiere e i rischi che avrebbe corso il Pratone. Da allora il comitato è sempre stato attivo con un presidio, promuovendo azioni di contrasto alla trasformazione e cementificazione del prato, rilanciando momenti di confronto e dibattito.</p> <p>L'organizzazione aperta e inclusiva del gruppo ha permesso al comitato di crescere, di farsi conoscere e apprezzare. Tutte le decisioni sono state prese collettivamente durante assemblee, riunioni e momenti partecipativi. A ciascuno è stata garantita la possibilità di intervenire e proporre idee per gli eventi e il futuro del Pratone. Analogamente sono stati organizzati gli eventi, le feste, gli incontri, e per finire, la stesura del presente progetto.</p> <p>In questi anni il comitato ha organizzato numerosi eventi: presentazione di libri, conferenze con esperti su temi ambientali , oltre al convegno sul consumo di suolo.</p> <p>Il 10 /01/2022 il comitato si è trasformato in Associazione Culturale non riconosciuta SALVIAMO I PRATI</p> <p>L'associazione si è attivata inoltre sul piano istituzionale, nello specifico presentando in Comune la Deliberazione di iniziativa popolare avente in oggetto la richiesta di inedificabilità del Pratone che in poche settimane ha raccolto quasi 2.200 firme. Il successo della campagna di sottoscrizione è stato raggiunto grazie al capillare e tenace lavoro dei volontari del comitato, e grazie al crescente interesse delle/i cittadine/i per il futuro del Pratone Parella.</p> <p>Oltre a promuovere il riconoscimento del prato quale bene comune della città attraverso la richiesta di attivare un patto di collaborazione, l'associazione rimane attiva su tutto il territorio torinese e collabora con le altre realtà in difesa dell'ambiente naturale.</p> <p>ASSOCIAZIONE LEGAMBIENTE MOLECOLA Il circolo Legambiente Molecola nasce a Torino, nel gennaio 2011, per svolgere interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'uso razionale e sostenibile delle risorse naturali e per strutturare interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio.</p> <p>L'Associazione di volontariato, in coerenza con la storia quarantennale di Legambiente, individua nel contesto urbano il terreno in cui si avvertono in modo netto le emergenze ambientali e sociali del nostro tempo e il luogo primo in cui è possibile elaborare e sperimentare possibili risposte. L'obiettivo del circolo è contribuire a far sì che la città possa quindi diventare motore di innovazione, creatività, bellezza, vivibilità, perseguendo il benessere individuale e collettivo. L'Associazione opera attraverso campagne di informazione</p>
--	--

Città di Torino - Direzione Ambiente, Verde e protezione Civile

Servizio Progetto AxTO, Beni Comuni e Periferie

Via Corte d'Appello 16, 10122 Torino - benicomuni@comune.torino.it

	<p>e sensibilizzazione, iniziative di partecipazione attiva di cittadini e comunità, realizzazione di progetti, iniziative di informazione e formazione, attività di educazione formale, informale e non formale. Soprattutto Molecola svolge attività di manutenzione, pulizia e custodia di aree verdi e giardini pubblici, organizza riunioni, seminari, dibattiti e convegni per sensibilizzare sulle tematiche ambientali, e promuove iniziative nelle scuole attraverso modalità di formazione informale e di outdoor.</p> <p>La collaborazione tra il circolo Legambiente Molecola e il comitato Salviamo i Prati si consolida con la Festa dell'Albero del 21 novembre 2021 e prosegue attraverso numerose iniziative congiunte. L'associazione si riconosce nella proposta di patto di collaborazione promossa da Salviamo i Prati e ha deciso di esserne parte costituente, collaborando alle proposte di tutela, manutenzione, promozione sociale e presidio.</p> <p>CITTADINI SOTTOSCRITTORI</p> <p>ALEXANDER RALF KAISER München di Baviera, 8143714000 via Desambrosetti 7, Torino</p> <p>MUSTAPHA BOUDINAR Marsiglia, 0310141001 via Madonna della Salette 10, Torino</p> <p>OUSMANE MBODJ Dakar, 1010014070 via Madonna della Salette 10, Torino</p> <p>GIANLUCA GRAZIANO Milano, 02, Torino</p>
<p>Contatti recapito telefonico, email, ecc.</p>	<p>Ceretto Paola: 399 8167144, paola.ceretto@unives.it</p> <p>Lorenzo Savio: 000 8415560, lsvio@unives.it</p> <p>Maria Cristina Larini: 370 7505405, larini.maria.cristina@unives.it</p>

IDEA-PROGETTO PRELIMINARE BISOGNI, OBIETTIVI,

<p>Descrivi il luogo o il bene comune oggetto della tua proposta. <i>Se non hai ancora individuato un luogo ma hai solo un'idea per un'attività, descrivi il tipo di spazio che hai in mente per svolgerla.</i></p>	<p>Il Pratone Parella misura 11000 mq. Si tratta di un rettangolo di terreno originariamente destinato a pascolo, situato tra via Madonna della Salette e via Franzoj, nel territorio del quartiere Parella, in Circoscrizione 4. È una superficie naturale inerbita che non è mai stata edificata, sulla quale sono presenti alcuni nuclei di rinnovazione spontanea di pioppo nero, pioppo bianco e olmo. La superficie erbacea è caratterizzata da graminacee e da specie tipiche dei prati stabili di pianura, con una considerevole presenza di elianto tuberoso (topinambur). In un piccolo settore del Pratone gli abitanti hanno piantato autonomamente alberi da frutto, cespugli ornamentali e piante da fiore.</p> <p>Il 22 novembre 2022, in occasione della Giornata nazionale degli alberi, il Comune, in collaborazione con il Corpo dei Carabinieri Forestali, ha provveduto a mettere a dimora 13 nuovi alberelli, tra frassini e carpini.</p> <p>In via della Salette, prospicienti al Pratone Parella, si trovano la residenza collettiva La Salette (un housing sociale temporaneo e autogestito per persone in stato di vulnerabilità) e Ma.Ri. House (una residenza temporanea per studenti, lavoratori e famiglie).</p>
--	--

	<p>Inoltre, nelle immediate vicinanze sono presenti il liceo Cattaneo, la scuola superiore Carlo Levi e il supermercato Gigante.</p> <p>All'epoca della costruzione del supermercato (2009) il prato era stato classificato come area verde (categoria "Verde e Servizi" nel Piano Regolatore Generale del Comune di Torino). Lasciato per anni a sé stesso senza interventi di manutenzione o trasformazione, il prato era vissuto dai residenti come area verde di svago. La mancanza di sfalci e le azioni di incuria di pochi maleducati ne pregiudicavano però una più ampia e organica fruibilità.</p> <p>In quel periodo l'area risultava oggetto di un potenziale progetto edificatorio che prevedeva la realizzazione di un palavolley. È proprio in risposta a tale progettualità che nel 2019 si è costituito il comitato spontaneo Salviamo i Prati, il quale, da quel momento in poi, ha svolto una costante azione di presidio ponendosi come obiettivo imprescindibile l'inedificabilità dell'area. Al progetto del palavolley si è in seguito succeduta la proposta di realizzare due grandi palazzi per studentati, al fine di ottemperare agli impegni presi dalla città in vista delle Universiadi invernali del 2025. Anche in questo caso il comitato si è prontamente attivato e nel settembre 2021 ha lanciato una proposta di Delibera di iniziativa popolare per richiederne ufficialmente l'inedificabilità. Dopo circa un anno l'amministrazione comunale ha accolto l'istanza dei cittadini e il 5 settembre 2022 la Delibera è stata approvata. Parallelamente si è avviato l'iter per l'inserimento della categoria "Inedificabilità assoluta" all'interno del PRGC della città. A convincere l'attuale amministrazione sono stati anche i numerosi dati raccolti dal comitato negli anni e allegati alla Delibera.</p>
<p>Indirizzo <i>In quale quartiere o circoscrizione si trova?</i></p>	<p>Via Madonna delle Salette/via Franzoj Quartiere Parella Circoscrizione IV Torino</p>
<p>Raccontaci la tua idea, cosa vuoi fare e gli obiettivi del tuo progetto. Quali bisogni può soddisfare? Quali obiettivi poni?</p>	<p>Avendo osservato negli ultimi tre anni sia le caratteristiche dell'area sia la sua frequentazione da parte dei cittadini, abbiamo immaginato come poterne incrementare le potenzialità in campo ecologico, garantendo allo stesso tempo una migliore fruizione da parte degli abitanti.</p> <p>Il presente patto di collaborazione intende sviluppare un percorso di gestione partecipata e condivisa del Prato Parella affinché sia sancito il suo stato di bene comune urbano della Città di Torino. Nel rispetto della vocazione prativa, selvatica e aperta dell'area, e in armonia con il vincolo di inedificabilità assoluta così come votato dal Consiglio comunale, i soggetti proponenti si impegnano a promuovere azioni di manutenzione, cura, educazione ambientale e presidio per preservarne nel tempo il ruolo riconosciuto.</p> <p>Si segnala il nucleo di rinnovazione spontanea di pioppi neri sul lato sud-est, attorno al quale i residenti hanno liberamente piantato nel tempo alberi da frutto e piante da fiore. Nella stessa area è stato posizionato un set da picnic in legno, donato dai Carabinieri Forestali, composto da un tavolo e due panche. Questa e la vicina zona erbosa sono il luogo dove si sono svolte tutte le iniziative del comitato e delle realtà ospitate negli ultimi anni.</p> <p>La vicinanza con la Residenza La Salette ha contribuito a favorire l'utilizzo di quest'area da parte degli attivisti e degli abitanti, si è quindi pensato di valorizzare gli stimoli sociali spontanei che l'hanno caratterizzata. Sul prato si potrebbero infatti posare altre sedute e altri tavoli per favorire la convivialità.</p> <p>Lungo il lato est si sta affermando una seconda macchia di rinnovazione, composta di pioppi bianchi, pioppi neri e olmi.</p>

	<p>L'intenzione in questo caso è quella di preservare la natura autoctona e selvatica dello spot, intervenendo affinché si infittisca e offra una casa sicura per la fauna del prato.</p> <p>Sul lato ovest del Pratone sono state piantumate le 13 piante donate dai Carabinieri Forestali, che saranno oggetto di semplici cure quali irrigazioni.</p> <p>Cercheremo di far sì che il Pratone Parella mantenga il suo aspetto di prato aperto, libero e pulito, così come voluto dalle/i cittadine/i che lo hanno difeso. Gli interventi in generale quindi saranno minimi, volti a rendere maggiormente fruibile lo spazio e ad aumentare il livello di biodiversità e habitat presenti.</p> <p>Si intende infine promuovere una cultura della cura condivisa del prato, che parta dai bambini. I piccoli saranno accompagnati verso azioni di mantenimento e gestione, partecipando alle piantumazioni, alle semine, alle annaffiature e alla raccolta delle foglie. Responsabilizzando i bambini nei confronti del bene comune, si spera di spingerli a prendersene cura anche in futuro.</p>
--	--

DESTINATARI, ATTIVITÀ METODOLOGIE

<p>Destinatari <i>Chi sono i destinatari della tua idea? Quali età/tipologie di cittadini vorresti coinvolgere? E in che modo?</i></p>	<p>L'area del cosiddetto Pratone è un'area verde di zona. Sarà nostra cura promuoverne l'importanza come punto di aggregazione sociale e come terreno per esperimenti di educazione ecologica, quindi le attività previste dal patto di collaborazione si rivolgono agli abitanti del quartiere, ai bambini e ai ragazzi delle scuole di zona e ai loro insegnanti, dal primo ciclo al liceo.</p>
<p>Attività <i>Che tipo di attività intendi svolgere? In che modo?</i></p>	<p>Il gruppo proponente si impegna a portare avanti iniziative e attività di presidio, coinvolgendo la comunità abitante. Il Pratone Parella manterrà la sua caratteristica principale di spazio naturale e aperto e rappresenterà per la città un luogo unico.</p> <p>A questo scopo si pensa di svolgere:</p> <p><u>Attività di manutenzione</u> Il gruppo proponente si impegna a intervenire sul Pratone con azioni di cura, gestione e manutenzione dell'esistente al fine di garantire e mantenere nel tempo ciò che vi cresce e vi crescerà. L'irrigazione è da considerarsi un'attività fondamentale in special modo per le giovani piante e per trapianti a causa della scarsità di precipitazioni e dell'innalzamento delle temperature. Saranno realizzate anche sporadiche potature degli alberi e arbusti posti sul Prato. La gestione dell'erba intorno alle aree alberate sarà di competenza dei volontari che opereranno pochi sfalci in funzione di una migliore crescita e fioritura delle essenze erbacee. Verranno organizzate giornate di pulizia dai rifiuti e di manutenzione degli arredi posti sul prato. Per tutte queste azioni sarà fondamentale il coinvolgimento della comunità abitante che sarà formata sulle attività di gestione del verde perché siano mirate, delicate e contenute.</p> <p><u>Attività per la socializzazione</u> L'obiettivo della collaborazione è anche quello di favorire una maggior fruibilità del prato nel rispetto della sua naturalità selvatica. Il Pratone è spazio pubblico sempre aperto e a disposizione di tutti, un bene comune a tutti gli effetti. Oltre al gruppo proponente saranno i residenti e la comunità abitante a prendersi cura e vivere il parco. Chiunque, nel rispetto delle piante e degli ospiti animali del Pratone,</p>

	<p>potrà organizzare ritrovi, feste, incontri e momenti di svago e il gruppo proponente manterrà l'impegno di organizzare momenti di ritrovo più strutturati con cadenza stagionale.</p> <p><u>Attività educative</u> Il Pratone, per sua natura, ben si presta ad attività di educazione ambientale ed ecologica, laboratori e attività pratiche. I soggetti proponenti prendono l'impegno di promuovere attività di coinvolgimento dei giovani del quartiere; saranno proposti laboratori di costruzione di casette nido, mangiatoie e <i>bugs hotel</i> da installare nelle aree del Pratone e osservare col passare delle stagioni.</p> <p><u>Presidio dell'area</u> Il coinvolgimento dei residenti, delle strutture e delle scuole limitrofe nella cura e nella gestione del Pratone garantirà nel tempo un presidio vivo e costante. La percezione di degrado, insicurezza e incuria vissuta da alcuni cittadini è un ricordo passato. Le feste, gli incontri e i presidi che si sono succeduti negli anni sul Pratone hanno completamente trasformato l'immaginario del prato agli occhi di chi vive il quartiere. Il gruppo proponente s'impegna a mantenere una presenza costante che renda vivo e vivace lo spazio e scoraggi comportamenti incivili.</p> <p><u>Sperimentazione</u> Come descritto precedentemente, sul Pratone si intendono sviluppare pratiche nuove di coesistenza armonica tra natura selvatica e presenza umana. La stessa designazione "esclusiva Verde di prossimità, affermando in tal modo l'inedificabilità assoluta" (atto 2022, 08570) votata in Comune apre la porta a una sperimentazione della gestione del verde urbano innovativa e aperta. Con il riconoscimento del Pratone quale bene comune della città il gruppo proponente s'impegna a favorire una ampia e inclusiva partecipazione.</p> <p><u>Finanziamento</u> Per la realizzazione delle azioni previste dal progetto il gruppo promotore intende reperire i fondi grazie a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • possibile lancio di crowdfunding generale per il progetto • tesseramento ass. Salviamo i Prati • feste di autofinanziamento per specifici interventi • partecipazione a bandi pubblici
--	--

COINVOLGIMENTO, VALORE INCLUSIVO, IMPATTO TERRITORIALE

<p>Modalità di coinvolgimento degli abitanti del quartiere <i>I cittadini del tuo quartiere sono a conoscenza della tua idea? In che modo la tua idea li coinvolge e migliora il quartiere? Hai già provato a metterla in pratica o sei in contatto con altri</i></p>	<p>Grazie alle iniziative svolte dal comitato Salviamo i Prati in questi anni, è stato possibile promuovere una maggiore sensibilità ambientale e una crescente consapevolezza del valore dell'area, intesa come tratto di territorio verde da tutelare. Gli eventi periodici, le feste, i momenti divulgativi, così come lo svolgimento di semplici attività di pulizia dai rifiuti o di cura delle piante e dei fiori, sono serviti a risvegliare l'interesse nelle persone che frequentano abitualmente il prato. Ora esiste una comunità che si prende cura del Pratone Parella, che presidia lo spazio, lo vive e lo riconosce come un bene comune.</p> <p>I primi residenti coinvolti sono stati gli ospiti della Residenza La Salette, che hanno supportato le attività del comitato sin dai primi incontri. Con il loro prezioso aiuto, le azioni di presidio del prato e dei suoi ospiti vegetali si sono fatte precise e costanti. Il loro futuro coinvolgimento risulta pertanto essenziale per la valorizzazione del</p>
---	--

<p><i>cittadini/associazioni che vogliono aiutarti? Quale impatto avrà sul territorio?</i></p>	<p>Pratone. Pensiamo di dedicare ampio spazio alle/i giovani e alle studentesse/i. Sono infatti previste attività da svolgersi in loco che coinvolgono le scuole superiori e le scuole elementari del territorio, focalizzate sul tema dell'educazione ambientale, a cura del comitato stesso e del circolo Molecola. Con le scuole si intende inoltre proseguire il progetto nazionale "Un albero per il futuro" già avviato nel novembre 2022, che ha visto la piantumazione di 13 alberelli di frassino e carpino nel Pratone, grazie alla collaborazione e al contributo del corpo dei Carabinieri Forestali. L'obiettivo è quello di contribuire alla creazione di "un grande bosco diffuso della legalità", aumentando il livello italiano di biodiversità e di verde urbano. Il patto intende altresì coinvolgere come partner esterni tutti i soggetti che negli anni hanno partecipato e supportato le attività del comitato Salviamo i prati, affinché i legami intessuti possano farsi più solidi e il Pratone diventi spazio condiviso di cittadinanza attiva.</p>
--	--

Ti informiamo che la tua proposta sarà pubblicata sul sito www.comune.torino.it/benicomuni



Firma del proponenti

Paola Ceretto, associazione Salviamo i Prati
Rubina Pinto, associazione Legambiente Molecola
Mustapha Boudinar
Gianluca Graziano
Alexander Ralf Kaiser
Ousmane Mbodj

Per informazioni e chiarimenti scrivi a benicomuni@comune.torino.it

Ai sensi del Regolamento Europeo UE 2016/679, i dati richiesti in questa scheda saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dall'articolo 10 del Regolamento n. 391 della Città di Torino e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e degli obblighi di riservatezza ai quali è tenuta la Pubblica Amministrazione.